



VEICOLI COMMERCIALI: A SETTEMBRE IMMATRICOLAZIONI IN AUMENTO DEL 18,8%, MA ANCORA -4,1% SUL 2023

- **Veicoli elettrici: la quota sale al 5,7% nel mese vs il 2,0% dell'anno precedente e la CO₂ cala di 20,5 g/Km grazie alla spinta del noleggio a lungo termine**
- **Ecobonus: fondamentale un perfetto coordinamento tra il programma di incentivazione del MASE previsto per il 15 ottobre e quello in definizione del MIMIT**
- **Prioritari interventi per lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica e un'azione sinergica fra le Associazioni del comparto**

Il comparto dei veicoli commerciali registra a settembre un significativo incremento delle immatricolazioni: +18,8% con 16.905 unità contro le 14.226 dello stesso mese del 2024, che aveva segnato una contrazione del 19,3%, e permette al mercato di riavvicinarsi ai volumi registrati nel settembre 2023 (-4,1%).

Questo risultato rafforza il segnale positivo emerso già ad agosto, che aveva interrotto undici mesi consecutivi di contrazioni. Nel periodo gennaio-settembre, tuttavia, il bilancio rimane negativo con 141.642 immatricolazioni rispetto alle 150.667 dello stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando una riduzione del 6,0%.

Per quanto riguarda la mobilità sostenibile, settembre mostra una ripresa della quota di veicoli elettrici puri, che sale al 5,7% (grazie alla spinta del noleggio a lungo termine), in aumento rispetto al 2,9% di agosto e al 5,2% di luglio e al 2,0% registrato nel settembre 2024.

Dal 15 ottobre dovrebbe entrare in vigore il programma di incentivazione del MASE dedicato all'acquisto di veicoli commerciali e autovetture esclusivamente elettrici, a fronte della rottamazione di veicoli termici. La misura dispone di una dotazione complessiva di quasi 600 milioni di euro. Per i veicoli commerciali nuovi con alimentazione esclusivamente elettrica (BEV), l'agevolazione è riservata alle microimprese con sede legale in un'area urbana funzionale e prevede un sostegno fino al 30% del prezzo di acquisto, al netto dell'IVA, con un tetto massimo di 20.000 euro per singolo veicolo.

Contestualmente, il MIMIT sta ancora definendo un Ecobonus per l'acquisto di nuovi veicoli commerciali, che utilizzerà le risorse residue degli esercizi precedenti. UNRAE auspica una gestione coordinata dei due strumenti per massimizzarne l'efficacia ed evitare criticità che potrebbero comprometterne i risultati.

Come già evidenziato da UNRAE in precedenti occasioni, risulta indispensabile un'azione sinergica tra le Associazioni di settore e le Istituzioni per sostenere efficacemente il rilancio del comparto dei veicoli commerciali.

“Tra le priorità strategiche per il settore dei veicoli commerciali” - dichiara il Presidente UNRAE Roberto Pietrantonio - vi è lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica anche per i veicoli leggeri, analogamente a quanto previsto per i pesanti. Riteniamo inoltre necessaria l'introduzione di un credito d'imposta del 50% per gli investimenti privati in stazioni di ricarica veloce, superiori a 70 kW, per il triennio 2026-2028, unitamente a interventi strutturali per ridurre i costi elevati delle ricariche”.

Sul fronte della transizione energetica, in vista della prossima revisione del Regolamento europeo che dal 2035 vieterà la commercializzazione di automobili e furgoni con motore a combustione interna, l'Associazione dei Costruttori europei (ACEA) ha recentemente espresso la propria posizione ufficiale, evidenziando come il target delle zero emissioni al 2035 non sia più realisticamente conseguibile, non per limiti di offerta, ma a causa di criticità legate alla domanda, ai fattori abilitanti, ai costi e alla competitività. L'ACEA ha inoltre proposto l'adozione di un meccanismo di conformità agli obiettivi più flessibile, basato su un periodo di cinque anni, dal 2028 al 2032.

La struttura del mercato di settembre, con dati quasi definitivi, confrontata con gli stessi periodi 2024, presenta un andamento di flessione per i privati che scendono di 2,7 punti, al 12,3% nel mese (14,4% nel cumulato, -0,4 p.p.). Anche le autoimmatricolazioni cedono in volume e quota, fermandosi al 5,4% nel mese (8,6% nei 9 mesi, +1,0 p.p.). Il noleggio a lungo termine recupera in volume, salendo di 9,6 punti, al 42,2% (32,5% in gennaio-settembre, +0,4 p.p.), raggiungendo la prima posizione, grazie all'ottimo incremento delle Captive e alla crescita delle società Top. Il noleggio a breve nel mese segna una flessione delle immatricolazioni, al 5,7% di quota (-1,3 p.p.) e al 5,8% in gennaio-settembre (-0,6 p.p.); enti e società scendono in seconda posizione seppur con volumi in crescita, al 34,4% di share (-4 p.p.); nei 9 mesi conferma la leadership al 38,6% di share (-0,4 p.p.).

Sul fronte delle motorizzazioni, a settembre il diesel cresce in volume ma perde 5 punti di quota, scendendo all'80,6% del totale (80,3% nel cumulato, -3,7 p.p.). Il motore a benzina rimane stabile al 3,9% nel mese (al 4,0% nei 9 mesi, +0,3 p.p.). Il Gpl scende all'1,9% (-0,6 p.p. e al 2,4% in gennaio-settembre), i veicoli plug-in guadagnano 1,1 punti, salendo all'1,3% (0,7% nei 9 mesi). In accelerazione i veicoli BEV che a settembre salgono al 5,7% (+3,7 p.p.) e nel cumulato passano dall'1,8% di un anno fa al 4,5% attuale, mentre i veicoli ibridi guadagnano 0,9 punti e coprono il 6,7% del totale nel mese (7,9% in gennaio-settembre).

La CO₂ media ponderata nel mese scende del 10,5% (e -20,5 g/Km) a 174,7 g/Km, rispetto ai 195,2 g/Km dello stesso periodo 2024 (183,4 g/Km nei 9 mesi, -6,2%).

Roma, 14 ottobre 2025



VEICOLI COMMERCIALI IMMATRICOLAZIONI



settembre 2025
16.905

+18,8%

settembre 2024
14.226

gennaio-settembre 2025
141.642

-6,0%

gennaio-settembre 2024
150.667

